

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10,05.

LALLA TRUPIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato ROBERTO GIACHETTI, al quale il PRESIDENTE assicura che riferirà le considerazioni da lui svolte al Presidente della Camera, il processo verbale è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantave.

Seguito della discussione di mozioni: Moratoria universale delle esecuzioni capitali.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole su tutte le mozioni presentate, purché riformulate; ove i presentatori non accedessero alla proposta di riformulazione, il parere sarebbe contrario.

ENRICO BUEMI accetta la riformulazione proposta dal Governo limitatamente

alla soppressione del secondo capoverso del dispositivo della sua mozione n. 276.

VALERIO CALZOLAIO non accetta la riformulazione proposta della sua mozione n. 280.

GIUSEPPE NARO e ANDREA RONCHI accettano la riformulazione proposta delle rispettive mozioni nn. 282 e 278.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE NARO, osservato che l'approvazione di una risoluzione sulla moratoria universale delle esecuzioni capitali da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite consentirebbe di ricomprendere il divieto di ricorrere alla pena di morte nella sfera dei diritti umani, dà atto all'Esecutivo di essersi fattivamente impegnato nell'ambito dell'Unione europea al fine di pervenire alla definizione di una proposta di risoluzione comune, scontrandosi tuttavia con le resistenze degli altri paesi membri: per tale motivo ha accettato, sia pure con amarezza, la riformulazione del dispositivo della sua mozione n. 282 proposta dal Governo.

ROBERTO GIACHETTI, giudicato insufficiente — o addirittura controproducente — l'impegno profuso dal Governo al fine di conseguire l'adesione dei paesi membri dell'Unione europea ad una proposta, da presentare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, di risoluzione in favore di una moratoria universale delle esecuzioni capitali, ritiene che il comportamento dell'Esecutivo sia stato connotato da slealtà nei confronti dell'istituzione parlamentare e delle forze politiche.

RAMON MANTOVANI ritiene preliminarmente che la riformulazione di atti di indirizzo proposta dal Governo rappresenti una lesione delle prerogative parlamentari: invita pertanto i presentatori a non accettarla. Ritiene altresì che l'Esecutivo avrebbe dovuto impegnarsi con maggior vigore nell'ambito dell'Unione europea al fine di pervenire alla predisposizione di una proposta di risoluzione comune sulla moratoria universale delle esecuzioni capitali da presentare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, atteso altresì il sostegno unanime da parte del Parlamento. Dichiarò infine voto favorevole sulla mozione Calzolaio n. 280.

PRESIDENTE precisa che il Governo, a norma di regolamento, può proporre riformulazioni dei documenti di indirizzo presentati, ferma restando la facoltà dei presentatori di accettarle o meno.

ANDREA RONCHI dichiara di condividere solo in parte le considerazioni svolte dal deputato Mantovani, sottolineando l'impegno fattivo profuso dal Governo, in particolare dal ministro degli affari esteri, al fine di pervenire ad una determinazione comune dei paesi dell'Unione europea in materia di moratoria universale delle esecuzioni capitali; auspica che il sostegno del Parlamento induca l'Esecutivo a perseguire con maggiore pervicacia tale obiettivo.

ENRICO BUEMI sottolinea, con rammarico, la ridotta credibilità del Governo italiano nell'Unione europea anche in relazione ad importanti questioni di principio proclamate come prioritarie. Giudica pertanto una grave sconfitta il fatto che l'Esecutivo non è riuscito, con la sua azione, a ridurre il numero degli Stati contrari alla presentazione di una risoluzione sulla moratoria universale delle esecuzioni capitali. Dichiarò, infine, voto favorevole sulla mozione Calzolaio n. 280 ed invita l'Assemblea ad esprimere analogo orientamento sulla sua mozione n. 276, nel testo modificato.

FABRIZIO VIGNI, giudicato intollerabile il fatto che in taluni paesi è ancora in vigore la pena di morte, ritiene improcrastinabile la presentazione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite di una proposta di risoluzione in favore di una moratoria universale delle esecuzioni capitali; manifesta, pertanto, sconcerto ed indignazione per la posizione assunta dal Governo, che in tal modo disattende gli impegni assunti in sede parlamentare e delude le aspettative della maggioranza dei cittadini italiani.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

MARCO BOATO ritiene che la riformulazione dei documenti di indirizzo proposta dal Governo abbia provocato una grave spaccatura tra le forze politiche relativamente ad un tema sul quale si era invece registrata un'ampia convergenza, denotando così il fallimento dell'azione diplomatica e politica condotta per pervenire ad una moratoria universale delle esecuzioni capitali. Peraltro, ciò rischia di pregiudicare la definitiva eliminazione, nell'ordinamento giuridico italiano, di ogni riferimento alla pena di morte. Dichiarò infine voto contrario sulle mozioni Ronchi n. 278 e Naro n. 282, nel testo riformulato, e voto favorevole sulle mozioni Buemi n. 276, nel testo modificato, e Calzolaio n. 280.

FULVIA BANDOLI, nel ritenere che la riformulazione proposta dal Governo ed accettata dai presentatori delle mozioni Ronchi n. 278 e Naro n. 282, sulle quali esprime un orientamento contrario, disattenda gli impegni assunti dall'Esecutivo, dichiarò con convinzione voto favorevole sui documenti di indirizzo nei quali si

riafferma con forza l'esigenza di pervenire con sollecitudine ad una moratoria universale delle esecuzioni capitali.

CESARE RIZZI, nel sottolineare il ruolo fondamentale svolto dall'Italia in ambito europeo sul delicato tema dell'abolizione della pena di morte, esprime rammarico per il fatto che altri Stati membri dell'Unione non abbiano assunto una posizione comune su una materia in relazione alla quale ribadisce il sostegno dei deputati del gruppo della Lega nord Padania all'operato del Governo.

VALERIO CALZOLAIO, ricordato che domani scadrà il termine per la presentazione alle Nazioni Unite, tra l'altro, di una proposta di risoluzione in favore della moratoria universale delle esecuzioni capitali, stigmatizza il fatto che il Governo, disattendendo impegni già assunti, ha espresso parere contrario sui dispositivi, nel testo originario, di tutti gli atti di indirizzo in esame.

ALBERTO MICHELINI giudica paradossale il fatto che, relativamente ad una questione che attiene alla sfera dei diritti umani e per la quale il Governo si è strenuamente impegnato, i paesi membri dell'Unione europea hanno manifestato, pressoché unanimemente, un atteggiamento contrario alla proposta di presentare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite una risoluzione sulla moratoria universale delle esecuzioni capitali. Nel ritenere inopportuno assumere un atteggiamento che potrebbe pregiudicare l'unità europea su una materia che rientra nella politica estera comune, dichiara voto favorevole sulle mozioni Ronchi n. 278 e Naro n. 282, nel testo riformulato.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Buemi n. 276, nel testo modificato; approva quindi gli identici dispositivi delle mozioni Ronchi n. 278 e Naro n. 282, nel testo riformulato,

nonché, con distinte votazioni, le parti motive delle medesime mozioni; respinge, infine, la mozione Calzolaio n. 280.

ANDREA RONCHI ringrazia l'opposizione per essersi astenuta sulle mozioni presentate dalla maggioranza.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Finanziamento di interventi per opere pubbliche (3606-3679).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del testo unificato e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

ANNA MARIA LEONE, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Mondello 1.40, Guido Dussin 1.8 e Vigni 1.32 ed invita al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, prima di procedere nell'esame del testo unificato delle proposte di legge nn. 3606 e 3679, riterrebbe opportuno accertare se l'assegnazione alla V Commissione del decreto-legge recante misure di finanza pubblica, che il presidente Giancarlo Giorgetti ritiene collegato alla manovra economico-finanziaria, apra di fatto la sessione di bilancio: ove così fosse, risulterebbe, tra l'altro, preclusa la deliberazione su provvedimenti aventi conseguenze finanziarie.

GIOVANNI RUSSO SPENA, parlando sull'ordine dei lavori, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Innocenti, sottolinea il carattere anomalo dei provvedimenti in materia di finanza pub-

blica presentati dal Governo, che ritiene sia conseguenza delle divergenze esistenti all'interno della maggioranza.

PIETRO ARMANI, *Presidente della VIII Commissione*, ritiene che non si possa considerare ancora iniziata la sessione di bilancio, non avendo il Senato concluso l'esame del disegno di legge finanziaria per il 2004.

PRESIDENTE si riserva di valutare opportunamente la questione sollevata dai deputati Innocenti e Russo Spena.

MARCO LION illustra le finalità del suo emendamento 1.37, del quale raccomanda l'approvazione, ritenendo discutibili, in particolare, le modalità di finanziamento delle opere pubbliche di cui al provvedimento in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

MARCO LION dichiara inoltre di voler sottoscrivere gli emendamenti Abbondanzieri 1.1 e 1.2, Giacco 1.9 e 1.14, Carli 1.5 e 1.6 e l'articolo aggiuntivo Abbondanzieri 1.02.

GABRIELE FRIGATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lion 1.37; lamenta inoltre il carattere clientelare della normativa in esame.

RENZO LUSETTI sottolinea che sarebbe stato opportuno inserire gli interventi di cui al testo unificato in esame in un provvedimento di più ampio respiro, prevedendo un maggiore coinvolgimento del mondo delle autonomie locali.

MARIO LETTIERI riterrebbe opportuno incrementare i trasferimenti agli enti locali piuttosto che approvare provvedi-

menti vertenti su materie che rientrano nella competenza dei singoli enti territoriali.

AGOSTINO GHIGLIA sottolinea l'incoerenza e l'ipocrisia che connota gli interventi dei deputati dell'opposizione sul testo unificato in esame, che reca disposizioni razionali e concrete finalizzate al bene comune.

LELLO DI GIOIA richiama l'opportunità di superare il *deficit* infrastrutturale del Paese con progetti di legge organici piuttosto che con provvedimenti che prevedono misure a carattere localistico, quale il testo unificato in esame.

PIETRO ARMANI, *Presidente della VIII Commissione*, nel precisare che la logica che ispira il testo unificato in esame è quella di attivare una serie di finalizzazioni relative alla tabella B della legge finanziaria per il 2003, sottolinea che in tal modo si può scongiurare il rischio che le risorse previste restino inutilizzate.

BASILIO GERMANÀ richiama le opere infrastrutturali che l'Esecutivo intende realizzare nel Meridione, sottolineando l'inefficienza delle misure promosse dai Governi di centrosinistra.

MARISA ABBONDANZIERI lamenta il carattere clientelare delle disposizioni recate dal testo unificato in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 1.37.

MAURO CHIANALE ritiene che il testo unificato in esame, del quale sottolinea il carattere clientelare, sia lesivo delle prerogative delle autonomie locali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Abbondanzieri 1.1.

Sull'ordine dei lavori.

MARCO BOATO stigmatizza le affermazioni pubblicate oggi dal quotidiano *La Padania*, che giudica calunniose nei confronti del Presidente della Camera ed irrispettose della corretta dialettica parlamentare.

RENZO INNOCENTI, associandosi alle considerazioni svolte dal deputato Boato, ritiene che le infamanti espressioni pubblicate stamane dal quotidiano *La Padania* siano irrigoardose nei confronti del Presidente della Camera — al quale esprime, a nome del gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo, sentimenti di stima — e, più in generale, dell'intera istituzione parlamentare.

GIANFRANCO ROTONDI, nel manifestare dissenso nei confronti delle espressioni utilizzate dal quotidiano *La Padania*, ritiene che la Presidenza della Camera, in occasione della votazione su questioni pregiudiziali, avvenuta nella seduta di ieri, abbia assunto determinazioni pienamente irrispettose del dettato regolamentare.

AGAZIO LOIERO, nell'associarsi, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, alle considerazioni svolte dai deputati intervenuti, sottolinea la necessità di tutelare l'autonomia e la terzietà del ruolo del Presidente della Camera.

ELIO VITO esprime solidarietà al Presidente Casini, del quale peraltro non ha condiviso la decisione di ammettere la votazione a scrutinio segreto su questioni pregiudiziali riferite ad un provvedimento del quale richiama la rilevanza. Rivolge, inoltre, espressioni di solidarietà al ministro della giustizia, stigmatizzando il carattere ingiurioso che generalmente contraddistingue l'atteggiamento delle forze politiche di opposizione.

DARIO GALLI, giudicato irrituale il dibattito in corso, che eventualmente si sarebbe dovuto svolgere al termine della

seduta, ritiene che la determinazione, assunta nel corso della seduta di ieri dal Presidente della Camera, di accedere alla richiesta di votazione segreta relativamente alle questioni pregiudiziali riferite al provvedimento riguardante la giustizia minorile si ponga in contrasto con l'articolo 49 del regolamento; sottolineato, altresì, che espressioni irrigoardose nei confronti di esponenti politici sono frequentemente pubblicate su diversi organi di stampa, manifesta condivisione per il titolo riportato stamane dal quotidiano *La Padania*.

GABRIELLA PISTONE, a nome dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto, esprime solidarietà al Presidente della Camera, osservando che l'istituto del voto segreto costituisce una garanzia per il Parlamento.

LUCA VOLONTÈ, nell'esprimere, a nome del gruppo dell'UDC, solidarietà al Presidente della Camera e sdegno per le inaccettabili espressioni pubblicate stamane sul quotidiano *La Padania*, auspica che analoghi episodi non si ripetano più in futuro.

MARIDA BOLOGNESI esprime solidarietà ai bambini italiani ed alle loro famiglie, che ritiene non possano essere oggetto di strumentalizzazioni politiche.

ANTONIO SODA, manifestati sentimenti di rispetto per il Presidente della Camera ed espressa contrarietà alle posizioni politiche assunte dalla Lega nord Padania, ritiene tuttavia che il Parlamento non debba operare alcuna censura nei confronti degli organi di stampa.

CARLA CASTELLANI osserva che il provvedimento respinto a seguito dell'approvazione di questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità recepiva gran parte della relazione approvata all'unanimità dalla Commissione parlamentare per l'infanzia.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, nell'esprimere solidarietà, a nome dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto, al Presidente della Camera, ritiene che la libertà di stampa non dovrebbe sconfinare nella diffamazione.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara di condividere le osservazioni svolte dal deputato Soda; ribadisce altresì che il provvedimento sulla giustizia minorile recepiva osservazioni formulate dalla Commissione parlamentare per l'infanzia, di cui è presidente.

PRESIDENTE, nell'esprimere solidarietà al Presidente della Camera, che ritiene abbia assunto, nel corso della seduta di ieri, una determinazione conforme all'articolo 49 del regolamento ed alla prassi parlamentare consolidata, dichiara di condividere le considerazioni svolte dal deputato Soda relativamente alla necessità di garantire il pieno rispetto della libertà di stampa.

Si riprende la discussione.

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità del suo emendamento 1.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Abbondanzieri 1.2 ed approva gli emendamenti Mondello 1.40 e Guido Dussin 1.8; respinge infine gli emendamenti Giacco 1.9 e Galeazzi 1.7.

ANTONIO RUGGHIA illustra le finalità sottese al suo emendamento 1.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ruggia 1.3, Chianale 1.27, 1.28 e 1.29, Abbondanzieri 1.17, Cialente 1.35, Lolli 1.36 e Ralfaella Mariani 1.4.

CARLO CARLI illustra le finalità del suo emendamento 1.5, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Carli 1.5.

CARLO CARLI illustra le finalità del suo emendamento 1.6 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carli 1.6, Chianale 1.31, Giacco 1.10, Chianale 1.30, Giacco 1.11, Abbondanzieri 1.15, Giacco 1.12 e 1.13, Abbondanzieri 1.16 e Sandi 1.24 e 1.23.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, richiamate le considerazioni svolte dal presidente della V Commissione, favorevole all'ipotesi di considerare il decreto-legge n. 269 del 2003 collegato alla manovra economico-finanziaria per il 2004, auspica che il Presidente della Camera si pronunzi con sollecitudine sulla delicata questione.

NICOLÒ CRISTALDI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il reiterarsi di interventi dai quali derivano dibattiti incidentali vertenti su argomenti non riconducibili al contenuto del testo unificato in esame.

MICHELE VENTURA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza ad esprimere la propria posizione sulla questione posta dal deputato Boccia, già sollevata dai deputati Innocenti e Russo Spena.

PRESIDENTE osserva che ai sensi dell'articolo 119, comma 2, del regolamento, la sessione di bilancio ha inizio con l'effettiva distribuzione dei disegni di legge finanziaria e di bilancio — annuale e pluriennale — e dei documenti relativi alla politica economica nazionale ed alla gestione del pubblico denaro collegati alla presentazione dei predetti disegni di legge.

Poiché tali provvedimenti sono attualmente all'esame del Senato, la sessione di bilancio non può ritenersi iniziata alla Camera. L'eventuale collegamento del decreto-legge n. 269 del 2003 alla manovra economico-finanziaria potrà comunque essere valutata nell'ambito dei lavori della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 15.

ANTONIO BOCCIA ritiene che la valutazione della questione da lui posta spetti propriamente alla Presidenza della Camera, non alla Conferenza dei presidenti di gruppo.

PRESIDENTE invita a considerare una forma di cortesia istituzionale il fatto che il Presidente della Camera intenda discutere la questione posta, tra gli altri, dal deputato Boccia in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settanta.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

MARIO PEPE rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-942, sulle iniziative per la prevenzione e la cura del disagio mentale nella categoria professionale degli insegnanti.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, osserva che l'amministrazione scolastica, pur non disponendo di elementi probatori certi e inconfutabili sull'attendibilità delle ricerche scientifiche condotte circa le cause che alimenterebbero il di-

sagio, concorda nel ritenere molto impegnativa l'attività professionale degli insegnanti; dà quindi conto degli interventi normativi predisposti per affrontare il problema. Sottolineata, inoltre, la positività del sistema di formazione permanente in servizio in ambiente *e-learning*, che ha già dato alcuni risultati, rileva che compete alle commissioni mediche effettuare gli opportuni accertamenti al fine di valutare lo stato di salute anche psicofisica dei docenti. Assicura infine che le disposizioni in materia recate dalla legge finanziaria per il 2003 non intendono in alcun modo essere punitive, atteso che, al contrario, sono volte a prevedere forme di tutela per gli insegnanti.

MARIO PEPE, nel prendere atto con soddisfazione delle iniziative già assunte dal Governo, auspica interventi ancora più incisivi, in particolare sul versante delle risorse, per garantire ai docenti retribuzioni più dignitose. Ritiene, altresì, che l'Esecutivo potrebbe avvalersi del contributo di organismi pubblici, quali l'Istituto italiano di medicina sociale e l'Istituto superiore di sanità, al fine di avviare un attento monitoraggio del fenomeno segnalato nell'atto ispettivo.

NICOLA COSENTINO illustra la sua interpellanza n. 2-970, sulla deroga al blocco delle assunzioni in favore delle università.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, osserva che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha già promosso le necessarie iniziative affinché nel disegno di legge finanziaria per il 2004 sia attribuito carattere prioritario all'assunzione di personale nelle università, segnatamente con riferimento ai ricercatori, richiama le misure adottate al fine di favorire il rientro in Italia di studiosi residenti all'estero.

NICOLA COSENTINO, nel dichiararsi soddisfatto per la parte della risposta relativa alle disposizioni da adottare con il

disegno di legge finanziaria per il 2004, invita l'Esecutivo ad attivarsi affinché nel corso dell'anno, coerentemente con gli impegni già assunti, le università possano assumere le previste 170 unità di personale.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del Governo e con l'assenso dei presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Violante n. 2-933 è rinviato ad altra seduta.

GIUSEPPE FALLICA illustra la sua interpellanza n. 2-956, sull'installazione nell'aeroporto di Palermo Punta Raisi di un impianto per rilevare variazioni improvvise del vento a bassa quota.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, precisato che il fenomeno meteorologico denominato *wind shear* è di difficile caratterizzazione, in quanto determinato dal contesto orografico in cui è situato l'aeroporto, fa presente che qualsiasi dispositivo atto a rilevarlo necessita di una adeguata sperimentazione. Ricordato, quindi, che nel 1994 presso l'aeroporto di Palermo è stato installato un sistema che ha evidenziato una insufficiente percentuale di rilevazione del fenomeno, precisa che il programma attualmente in corso di sviluppo richiederà una fase di avviamento operativo della durata di circa tre mesi. Osservato, infine, che al dipartimento sicurezza dell'ENAC non risulta essere pervenuta dalla società di gestione aeroportuale alcuna richiesta di installazione presso lo scalo di Palermo di un impianto di rilevazione di *wind shear*, assicura che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti presta la massima attenzione alle questioni attinenti alla sicurezza aeroportuale.

GIUSEPPE FALLICA ringrazia il viceministro Tassone per l'esauritiva risposta fornita, auspicando si possa pervenire con sollecitudine all'avviamento operativo del sistema attualmente in fase di sviluppo.

MASSIMO CIALENTE illustra la sua interpellanza n. 2-961, concernente le ini-

ziative per il reinserimento delle strade ex statali n. 260 e n. 80 (in parte) nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nell'assicurare che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti segue con attenzione la revisione dell'assetto della rete stradale nazionale e regionale, anche attraverso rapporti di stretta collaborazione con le regioni, precisa che eventuali modificazioni della rete viaria di interesse nazionale debbono essere attuate nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 20 della legge n. 340 del 2000. Fa presente, altresì, che è in corso un'operazione di razionalizzazione della rete nazionale e di quelle regionali, nell'ambito della quale l'ANAS si pone come soggetto attuatore delle decisioni assunte nelle competenti sedi istituzionali.

MASSIMO CIALENTE, nel sottolineare la strategicità dell'arteria richiamata nel suo atto ispettivo, soprattutto ai fini dello sviluppo delle zone appenniniche abruzzesi, dove peraltro insistono piccoli comuni caratterizzati dal fenomeno dello spopolamento, si dichiara insoddisfatto ed amareggiato per una risposta che non ha fugato le preoccupazioni circa il rischio di compromettere la viabilità nelle zone montane della regione Abruzzo.

EMERENZIO BARBIERI illustra l'interpellanza Volontè n. 2-964, sul livello di sicurezza e dei controlli negli aeroporti milanesi.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, rilevata l'opportunità di svolgere un ampio dibattito parlamentare sulla sicurezza negli aeroporti italiani, i cui *standard* — anche con riferimento all'aeroporto di Malpensa — sono stati recentemente migliorati, osserva che, ad avviso del presidente della SEA, molte informazioni apparse su organi di stampa in riferimento all'episodio verificatosi il 25 ottobre scorso — in relazione

al quale sono tuttora in corso accertamenti — appaiono infondate sotto il profilo tecnico; fa presente infine che la cosiddetta tassa per la sicurezza è principalmente destinata alla copertura delle spese connesse al controllo dei bagagli di stiva.

EMERENZIO BARBIERI, nel ringraziare il viceministro per gli impegni assunti in tema di sicurezza aeroportuale, i cui *standard* suscitano tuttavia preoccupazione, manifesta apprezzamento per la disponibilità mostrata nei confronti di un eventuale dibattito parlamentare; rileva altresì che le informazioni fornite in relazione all'episodio verificatosi il 25 ottobre scorso presso l'aeroporto di Malpensa, giudicate infondate dal presidente della SEA, sono state oggetto di un filmato televisivo.

GRAZIELLA MASCIA illustra la sua interpellanza n. 2-948, sulla presenza delle forze dell'ordine all'interno delle facoltà universitarie.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dà preliminarmente conto delle iniziative di protesta assunte, a partire dal 10 settembre scorso, da aderenti al collettivo studentesco della facoltà di scienze politiche dell'Università La Sapienza di Roma a seguito della decisione del preside di destinare ad attività informatiche l'aula XII, in precedenza autogestita dagli stessi studenti. Fa quindi presente che il ruolo svolto dalle forze dell'ordine all'interno della facoltà rientra tra le misure che, con l'approssimarsi dell'apertura dell'anno scolastico, il Dicastero dell'interno ha invitato l'autorità di pubblica sicurezza ad adottare al fine di contrastare lo spaccio di stupefacenti davanti agli istituti di istruzione.

GRAZIELLA MASCIA osserva che la risposta apparentemente burocratica fornita dal rappresentante del Governo suscita preoccupazione, rilevando che il richiamo all'autonomia scolastica non deve comunque precludere al Parlamento la possibilità di esprimere una valutazione

sulla gestione delle facoltà universitarie. Nel dichiararsi pertanto insoddisfatta, si riserva di valutare l'eventuale lesione del diritto alla *privacy* operata in ossequio a presunte ragioni di sicurezza.

ANTONIO RUSCONI illustra la sua interpellanza n. 2-962, sul riconoscimento di un equo indennizzo a favore della vittima di una tromba d'aria abbattutasi nel 2001 sulla provincia milanese.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel richiamare la tragica vicenda che ha coinvolto la signora Laura Galbusera, fa presente che la regione Lombardia, pur in assenza di una normativa di riferimento, con proprio provvedimento del dicembre 2002 ha disposto l'accredito, a titolo di liberalità, di 10.900 euro a favore del comune di residenza della giovane: il contributo è stato elargito all'interessata. Peraltro, non risultando pervenute ulteriori domande di risarcimento ed attesa l'entità dei danni subiti, sarebbe opportuno che eventuali richieste fossero presentate agli uffici competenti, secondo le norme vigenti, valide *erga omnes*. Assicura, infine, che il Governo si adopererà con il massimo impegno per una positiva conclusione della vicenda.

ANTONIO RUSCONI si dichiara parzialmente soddisfatto: a fronte delle numerose richieste presentate dalla signora Galbusera, l'unica liberalità che le è stata elargita consente, infatti, di coprire solo una minima parte delle spese mediche da lei sostenute. Auspica, quindi, una iniziativa concreta del Governo.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE illustra l'interpellanza Castagnetti n. 2-963, concernente la gara d'appalto indetta dalla Presidenza del Consiglio per una campagna di informazione e prevenzione sull'uso di sostanze stupefacenti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, osserva che la gara a procedura ristretta

accelerata richiamata nell'atto di sindacato ispettivo, svoltasi nel rispetto della vigente disciplina nazionale e comunitaria, è stata contraddistinta dalla piena salvaguardia del principio di libera concorrenza, rileva che la scelta di prevedere termini ristretti per la definizione della prima fase è stata compiuta, attesa la complessità della campagna pubblicitaria da appaltare, allo scopo di concedere, nella seconda fase, tempi congrui per l'elaborazione e la presentazione dei progetti; fa inoltre presente che il Dipartimento per l'informazione e l'editoria ha già attivato l'Avvocatura dello Stato per l'assunzione di eventuali iniziative a tutela della propria correttezza professionale.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, prende atto delle assicurazioni fornite, auspicando che le procedure richiamate nell'atto ispettivo siano connotate dalla necessaria trasparenza.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del Governo e con l'assenso dei presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Lo Presti n. 2-934 è rinviato ad altra seduta.

PIERO RUZZANTE illustra l'interpellanza Colasio n. 2-949, sulle misure per garantire la realizzazione dei progetti di restauro del castello Carrarese di Padova.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, rilevato che il Ministero per i beni e le attività culturali ha più volte manifestato interesse ad effettuare urgenti interventi di carattere conservativo presso il complesso monumentale del castello dei Carraresi per consentirne la fruizione da parte della cittadinanza di Padova, assicura che qualsiasi procedura di dismissione o di trasferimento di beni demaniali aventi valore culturale è soggetta all'autorizzazione del

richiamato Dicastero; osserva altresì che, allo stato, non risulta essere pervenuta alcuna richiesta di permuta relativa al castello. Fa presente infine che, a breve, è previsto un incontro tra i ministri interessati e l'amministrazione comunale per meglio definire la questione.

ANDREA COLASIO, rilevata la delicatezza delle questioni connesse al castello Carrarese, di particolare rilievo per i cittadini di Padova, si dichiara prevalentemente soddisfatto per le assicurazioni fornite dal sottosegretario Bono; riterrebbe tuttavia necessario chiarire il futuro utilizzo del complesso monumentale.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-960, sul nuovo elenco dei materiali d'armamento a disposizione delle Forze armate.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, precisato preliminarmente che l'elenco di cui all'atto ispettivo non è riferito alla dotazione delle Forze armate e dei corpi di polizia, fa presente che l'individuazione di nuove categorie e l'aggiornamento dell'elenco sono disposti con decreto da adottarsi nelle forme previste dalla normativa vigente. Ritiene peraltro che le preoccupazioni rappresentate dagli interpellanti trovino soddisfazione proprio nel provvedimento adottato, che assicura un rigoroso controllo del materiale, con le stesse finalità e nello stesso spirito che hanno ispirato l'atto di sindacato ispettivo.

ALFIERO GRANDI, nel prendere atto delle assicurazioni fornite dal sottosegretario, sottolinea la necessità che il Governo renda ulteriori chiarimenti, atteso che su taluni organi di stampa sono più volte apparsi i dati relativi ad indagini effettuate circa le possibili conseguenze dell'uso di armi ed agenti pericolosi da parte delle Forze armate e delle forze dell'ordine. Auspica che l'Esecutivo avvii un opportuno monitoraggio scientifico, anche al fine di assicurare l'opinione pubblica.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea e conseguente aggiornamento del programma.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea ed il conseguente aggiornamento del programma predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 84*).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 10 novembre 2003, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 85).

La seduta termina alle 17,50.